

Il Progettista:

dott. ing. Ruggero Rigoni

iscritto al n. 1023
dell'Ordine degli Ingegneri di Vicenza

Collaborazione tecnica:

dott. ing. Gianluca Antonio Rigoni

iscritto al n. 3483
dell'Ordine degli Ingegneri di Vicenza

Il Committente:

**Provincia di Vicenza
Comune di Chiampo**



SEDE LEGALE E IMPIANTO:

VIA ARZIGNANO 80, 36072 CHIAMPO (VI), ITALY

PHONE: **+39 0444 450946**

FAX: **+39 0444 677180**

E-MAIL: **SICIT2000@SICIT2000.IT**

PROGETTO DEFINITIVO

di

MODIFICA IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI (SCARTI DI PELLE CONCIATA)

sito in

Via Arzignano, 80 in Comune di Chiampo

Provincia di Vicenza

Attestazione di non necessità della V.Inc.A.

1E

PD

elaborato:

Giugno 2015

data:



STUDIO DI INGEGNERIA AMBIENTALE ING. RUGGERO RIGONI

Via Divisione Folgore, n. 36 - 36100 VICENZA

Tel.: 0444.927477 - Fax: 0444.937707 - email: rigoni@ordine.ingegneri.vi.it

ATTESTAZIONE DELLA NON NECESSITA' DI EFFETTUARE LA V.INC.A.

(redatta così come previsto dalla FASE 1 della D.G.R.V. n. 3173 del 10/10/2006 e "secondo le modalità della scheda illustrata nella FASE 4" della D.G.R.V. stessa)

Ai sensi di quanto stabilito per la Fase 1 del par. 4.1 - Selezione preliminare (screening) dell'Allegato A alla D.G.R.V. n. 3173 del 10/10/2006: *"la valutazione di incidenza non è considerata necessaria per i piani, i progetti e gli interventi che presentano le caratteristiche elencate al paragrafo 3. - Criteri e indirizzi per l'individuazione dei piani, progetti e interventi per i quali non è necessaria la procedura di Valutazione di Incidenza"*.

Il progetto in discussione, che si riferisce ad un intervento di MODIFICA DI UN IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI ESISTENTE (autorizzato) localizzato in Comune di CHIAMPO, oggetto di procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi del D.Lgs. N. 152/06 e ss.mm.ii., per la sua tipologia e per la sua localizzazione, rientra fra i *piani, progetti e interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000* di cui al paragrafo 3, lettera B, punto VI dell'Allegato A alla D.G.R.V. n. 3173 del 10/10/2006.

Il sito di progetto ricade in un'area che si colloca ad una distanza di oltre 9 km a sud-ovest dal Sito appartenente alla Rete Natura 2000 più prossimo, che risulta essere il S.I.C. denominato "Biotopo Le Poscole", situato nella Valle dell'Agno. A maggiore distanza verso nord-est ed est si trovano rispettivamente i SIC "Buso della Rana" e "Torrente Valdiezza", entrambi ad oltre 11 km dal sito di progetto, mentre in direzione nord-ovest, in contesto tipicamente montano, si trova anche il sito S.I.C./Z.P.S. denominato "Monti Lessini – Pasubio – Piccole Dolomiti Vicentine", che si colloca a più di 16 Km di distanza. Poiché il progetto non ricade, nemmeno parzialmente, in aree di pertinenza dei siti della Rete Natura 2000, ai sensi di quanto stabilito al par. 4.1 della D.G.R.V. N. 3173 del 10/10/2006, non è necessaria *la caratterizzazione degli habitat, degli habitat di specie e delle specie di cui alle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE, direttamente interessati*.

Per la descrizione del progetto si rinvia all'**Elaborato 1A "Relazione Tecnica"** del *Progetto Definitivo* a cui è allegata la presente attestazione.

Quantunque, in considerazione della tipologia e della distanza dai "siti" dell'impianto in progetto, possa escludersi a priori, per ogni componente ambientale, qualsiasi impatto (determinato dalla realizzazione del progetto) sugli habitat e sulle specie presenti nelle zone protette, per il progetto in discussione, viene comunque prodotta la matrice di screening (così come previsto nella Fase 4 dell'Allegato A alla D.G.R.V. n. 3173 del 10/10/2006), al fine di valutare gli effetti (impatti ambientali) sui "siti della Rete Natura 2000" dei vari aspetti ambientali determinati dall'esercizio dell'impianto in parola.

ASPETTO AMBIENTALE	EFFETTO
Emissioni aeriformi	L'impianto in progetto prevede il recupero di un'unica tipologia di rifiuti non pericolosi stabili (scarti di pelle conciata) mediante trattamenti chimici di idrolisi in ambiente controllato. L'impianto è racchiuso entro un involucro edilizio e tutte le emissioni di processo (contenenti ammoniaca) sono convogliate in atmosfera previo abbattimento mediante una coppia di colonne di assorbimento ad acido solforico; le emissioni residue (al camino) sono caratterizzate da una concentrazione di ammoniaca compatibile con gli standard di legge e le relative immissioni risultano compatibili con gli standard di qualità dell'aria. L'intervento proposto si colloca all'esterno dei siti considerati e, in relazione alla distanza ed alle misure di prevenzione previste dal progetto, non può comportare alcuna variazione significativa della qualità dell'aria all'interno dei siti considerati.
Emissione di rumore	In relazione ai livelli di rumore attesi e in considerazione della distanza tra l'area interessata dal progetto proposto e i siti della Rete Natura 2000 considerati non è prevista nessuna variazione significativa del clima acustico all'interno dei siti stessi.
Produzione rifiuti	Non è prevista nessuna variazione di produzioni di rifiuti all'interno dei siti considerati.
Disturbo antropico	Il progetto interessa un'area esterna ai siti della Rete Natura 2000, ad una distanza di oltre 9 Km dal più vicino, e non comporta nessuna variazione significativa di disturbo antropico all'interno degli stessi.
Emissioni luminose	Il progetto non prevede alcuna nuova sorgente luminosa; in ogni caso, in considerazione della distanza tra l'area interessata dal progetto proposto e i siti della Rete Natura 2000, è da escludersi qualsiasi alterazione della luminosità all'interno dei siti stessi.
Emissioni liquide	Il progetto proposto non prevede emissioni liquide in corpi idrici superficiali e/o nel suolo-sottosuolo; non è quindi prevedibile alcuna alterazione del regime idraulico o della qualità delle acque all'interno dei siti della Rete Natura 2000 considerati.
Alterazione della qualità dell'aria	Non è prevedibile nessuna variazione significativa della qualità dell'aria all'interno dei siti considerati.
Alterazione della qualità dei suoli	Non è prevedibile nessuna variazione significativa sia dal punto di vista quantitativo che da quello qualitativo del suolo all'interno dei siti considerati.
Alterazione della qualità delle acque	Non essendovi emissioni liquide in corpi idrici superficiali e nemmeno nel suolo/sottosuolo, non è prevedibile alcuna alterazione della qualità delle acque all'interno dei siti della Rete Natura 2000 considerati.
Perdita di superficie di habitat	Non si ha alcuna perdita di superficie di habitat dato che l'intervento in progetto è localizzato all'esterno dei siti della Rete Natura 2000 considerati e che all'interno dell'area interessata dall'intervento stesso non sono presenti habitat elencati nei formulari standard.
Frammentazione di habitat	Non si ha alcuna frammentazione di habitat dato che l'intervento in progetto è localizzato all'esterno dei siti della Rete Natura 2000 considerati e che all'interno dell'area interessata dall'intervento stesso non sono presenti habitat elencati nei formulari standard.
Perdita di superficie di habitat prioritari	Non si ha alcuna perdita di superficie di habitat prioritari dato che l'intervento in progetto è localizzato all'esterno dei siti della Rete Natura 2000 considerati e che all'interno dell'area interessata dall'intervento stesso non sono presenti habitat elencati nei formulari standard.
Frammentazione di habitat prioritari	Non si ha alcuna frammentazione di habitat prioritari dato che l'intervento in progetto è localizzato all'esterno dei siti della Rete Natura 2000 considerati e che all'interno dell'area interessata dall'intervento stesso non sono presenti habitat elencati nei formulari standard.
Perdita di superficie di habitat di specie	Non si ha alcuna perdita di superficie di habitat di specie dato che l'intervento in progetto è localizzato ben all'esterno dei siti della Rete Natura 2000 considerati e che all'interno dell'area interessata dall'intervento stesso non sono presenti habitat elencati nei formulari standard.
Frammentazione di habitat di specie	Non si ha alcuna frammentazione di habitat di specie dato che l'intervento in progetto è localizzato all'esterno dei siti della Rete Natura 2000 considerati e che all'interno dell'area interessata dall'intervento stesso non sono presenti habitat elencati nei formulari standard.
Perdita di specie a interesse conservazionistico	Non si ha alcuna perdita di specie a interesse protezionistico considerato che l'intervento in progetto è localizzato all'esterno dei siti della Rete Natura 2000 considerati.
Diminuzione densità popolazioni	Non si ha alcuna diminuzione di densità di popolazione considerato che l'intervento in progetto è localizzato all'esterno dei siti della Rete Natura 2000 considerati.
Interazione con gli ecosistemi	Non si ha nessuna perdita di taxa o di specie chiave.

Come richiesto nella Fase 4 dell'Allegato A alla D.G.R.V. n. 3173 del 10/10/2006 si riporta una sintesi delle informazioni rilevate e delle determinazioni assunte che hanno portato alla conclusione che *non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000*.

SINTESI DELLE INFORMAZIONI RILEVATE E DELLE DETERMINAZIONI ASSUNTE (FASE 4 - ALLEGATO A - D.G.R. DEL 3173 DEL 10/10/2006) CARATTERISTICHE DELL'AREA DI INTERVENTO

Dati identificativi del progetto	
Titolo del progetto	Modifica di un impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi.
Descrizione del progetto	Potenziamento di un impianto esistente di recupero rifiuti speciali non pericolosi (produzione di idrolizzato proteico a partire da scarti di pelle conciata). Il progetto interessa uno stabilimento sito in Comune di Chiampo, recentemente oggetto di un intervento edilizio (di ampliamento) in variante urbanistica, finalizzato al consolidamento del sito industriale, ora interamente rientrante in "area produttiva" secondo gli strumenti di pianificazione territoriale locali (P.R.G. e P.A.T.I.). Il progetto mira a risolvere alcune criticità gestionali dell'attività attraverso il potenziamento dell'impiantistica di processo in dotazione e mediante la riorganizzazione delle aree di deposito dei rifiuti in ingresso e prodotti. In particolare gli interventi in progetto possono essere sintetizzati in: • installazione di una nuova coppia di filtropresse da affiancare alle esistenti; • installazione di una nuova linea di macinazione dei rifiuti; • predisposizione di una nuova area di messa in riserva dei rifiuti in ingresso; • installazione di un nuovo impianto di purificazione dell'idrolizzato mediante filtri a carbone attivo; • riorganizzazione generale delle aree di deposito e calibrazione del regime di marcia dell'impianto; • installazione di ulteriori (nuovi) serbatoi di deposito dell'idrolizzato proteico prodotto. Tutte le operazioni di messa in riserva e di recupero rifiuti sono previste esclusivamente all'interno di fabbricati, dotati di pavimentazione resistente ed impermeabile; l'area esterna è utilizzata prevalentemente (se non esclusivamente) per la manovra dei vettori e la movimentazione interna, essendo solo marginalmente interessata dal deposito dei rifiuti non pericolosi prodotti dall'attività di SICIT quali imballaggi, bancali in legno e rottami. L'impianto di recupero è racchiuso entro l'involucro edilizio e tutte le emissioni di processo (contenenti ammoniaca) sono trattate nelle colonne di assorbimento ad acido solforico prima dell'emissione in atmosfera. Date le tipologie e le caratteristiche dei rifiuti trattati (in particolare la loro stabilità), l'aspirazione, il controllo ed il trattamento di tutte le emissioni e quindi l'assenza di emissioni diffuse/fuggitive incontrollate, l'assenza di scarichi liquidi in corpi idrici superficiali (ad eccezione dei pluviali incontaminati delle coperture) e/o nel suolo-sottosuolo, l'impianto in progetto non può dar luogo a inquinamento del suolo, del sottosuolo, delle acque sotterranee e delle acque superficiali, dell'atmosfera.
Codice, denominazione, localizzazione e caratteristiche dei siti della rete Natura 2000 potenzialmente interessati	L'area di progetto si colloca a oltre 9 Km a sud-ovest del SIC più vicino, "Biotopo Le Poscole" con codice identificativo IT3220039, situato nella vallata dell'Agno e del Guà e ricadente nei Comuni di Castelgomberto, Cornedo Vicentino e Monte di Malo. All'interno del formulario standard quest'area viene descritta come "agrobiotopo con ampi tratti di corso d'acqua di origine carsica (grotta della Poscola) che origina situazioni a prato umido accompagnate a boschi con facies a Buglossoido-Ostryetum". L'area del SIC rientra nella Regione Biogeografica Continentale e si estende per una superficie di circa 149 ha e una lunghezza di 11 km. La quota minima è di 161 m s.l.m. e quella massima di 334 m s.l.m.. I tipi di habitat presenti nel sito sono riconducibili a: • corpi d'acqua interni (acque stagnanti e correnti) con una copertura del 10%, • brughiere, boscaglie, macchia, garighe, friganee con una copertura del 20%, • praterie umide, praterie di mesofite con una copertura del 30%, • praterie migliorate con una copertura del 5%, • foreste di caducifoglie con una copertura del 20%, • terreni agricoli, terreni coltivati, altri terreni con una copertura del 15%.

	L'importanza di questo SIC è dato dal fatto che esso rappresenta un' "Importante zona di riproduzione per gli anfibi, fra i quali alcune specie minacciate; varie associazioni vegetazionali tipiche e habitat prioritari". Il SIC in esame è vulnerabile ad attività che consistano in cambi colturali, antropizzazione diffusa, e interrimento a causa delle adiacenti attività agricole e urbane e presenta aree umide soggette a rischi d'inquinamento.
Indicazione di altri piani, progetti o interventi che possano dare effetti combinati	Non si è a conoscenza di altri piani, progetti o interventi che possano dare effetti combinati.
Progetto direttamente connesso o necessario alla gestione del sito	Il progetto non è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito.
Descrizione ed analisi delle incidenze	Assenza di incidenze significative

Valutazione della significatività degli effetti	
Descrizione di come il progetto (da solo o per azione combinata) non incida negativamente sui siti della Rete Natura 2000	Non sono noti altri piani, progetti o interventi che possano dare effetti combinati. Il sito di progetto si colloca a oltre 9 Km a sud-ovest del sito SIC più prossimo, denominato "Biotopo Le Poscole". Il progetto non può incidere negativamente sul sito della Rete Natura 2000 suddetto in quanto: 1. non prevedendo l'utilizzo di aree appartenenti a Siti della Rete Natura 2000 e nemmeno di aree prossime agli stessi, non comporta alcuna perdita di superficie o frammentazione di habitat, habitat prioritari o habitat di specie presenti nei siti stessi; 2. in relazione ai processi applicati, al convogliamento e al trattamento di tutte le emissioni aeriformi, l'esercizio dell'impianto in progetto, in relazione alla distanza ed alle misure di prevenzione previste, non può produrre alcuna variazione significativa ovvero peggioramento della qualità dell'aria all'interno dei siti della Rete Natura 2000 considerati; 3. non prevedendo alcun tipo di scarico idrico in corpo idrico superficiale (fatta eccezione per i pluviali incontaminati delle coperture) o nel suolo-sottosuolo, l'esercizio dell'impianto in progetto non può comportare alcuna modifica della qualità delle acque presenti nei siti della Rete Natura 2000 considerati; 4. essendo le emissioni acustiche compatibili con i limiti acustici applicabili in relazione a quanto previsto dal Piano di Zonizzazione acustica del Comune di Chiampo, l'esercizio dell'impianto in progetto, anche considerata la distanza, non può produrre alcuna variazione del clima acustico all'interno del sito della Rete Natura 2000 considerato; 5. non prevedendo alcuna nuova sorgente luminosa, l'esercizio dell'impianto in progetto, anche in relazione alla distanza, non può produrre alcuna alterazione della luminosità all'interno dei siti della Rete Natura 2000 considerati; 6. non è prevedibile alcuna forma di disturbo antropico generato dal progetto sui siti della Rete Natura 2000 considerati, sia in relazione alla distanza sia in considerazione del percorso di avvicinamento/allontanamento dei vettori dall'impianto (che seguirà la rete viabilistica primaria che si mantiene all'esterno del SIC considerato); 7. non è prevedibile alcuna alterazione della produzione di rifiuti all'interno dei siti della Rete Natura 2000 considerati; non è prevedibile alcuna diminuzione di densità o perdita di popolazioni animali e/o vegetali all'interno dei siti della Rete Natura 2000 considerati in relazione alla distanza, all'assenza di qualsivoglia fenomeno perturbativo sulle caratteristiche ambientali dei siti stessi ed in relazione all'assenza, nel sito di progetto, di habitat idonei alla riproduzione, al nutrimento o all'insediamento di specie animali o vegetali presenti all'interno del SIC considerato.

Consultazione con gli Organi e Enti competenti e risultato della consultazione	Non effettuate (non necessarie)
---	---------------------------------

Dati raccolti per l'elaborazione dello screening			
Responsabile della verifica	Fonte dei dati	Livello di completezza delle informazioni	Riferimenti per la consultazione dei dati utilizzati
Dott. Ing. Ruggero Rigoni	- Banca dati Ministero dell'Ambiente – Servizio Conservazione Natura. - Banche dati personali - Pubblicazioni: vedasi Bibliografia allegata (All. II)	Adeguito	- Sito internet Ministero dell'Ambiente – Servizio Conservazione Natura. - Sito internet www.regione.veneto.it

Tabella di valutazione riassuntiva					
Alla luce delle indagini condotte in sito, sulla base delle ricerche bibliografiche effettuate, considerato che non si avrà consumo di habitat tra quelli compresi all'interno delle aree SIC considerate, verificata la non significativa incidenza degli impatti, sia sugli habitat che sulle specie elencate nei formulari standard relativi alle aree Natura 2000 considerate, si conclude che non vi è incidenza negativa sui siti Natura 2000.					
Tabella valutazione riassuntiva (SIC "Biotopo Le Poscole")					
Habitat/Specie		Presenza nell'area oggetto di valutazione	Significatività negativa delle incidenze dirette	Significatività negativa delle incidenze indirette	Presenza di effetti sinergici e cumulativi
Cod.	Nome				
6410	Praterie con <i>Molinia</i> su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi	no	nulla	nulla	no
3260	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del <i>Ranunculus fluitantis</i> e <i>Callitriche-batrachion</i>	no	nulla	nulla	no
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	no	nulla	nulla	no
1193	Bombina variegata	no	nulla	nulla	no
1215	Rana latastei	no	nulla	nulla	no
1167	Triturus carnifex	no	nulla	nulla	no

Esito della procedura di screening

La modifica dell'impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi (scarti di pelle conciata) in progetto non può produrre alcun effetto significativo sui siti della Rete Natura 2000 in quanto:

1. il sito di progetto si colloca a oltre 9 Km a sud-ovest del SIC più prossimo, che è il “Biotopo Le Poscole”, e quindi, non richiedendo l'utilizzo di aree appartenenti, e nemmeno prossime, al sito stesso, la realizzazione del progetto non dà luogo ad alcuna perdita di superficie o frammentazione di habitat, habitat prioritari o habitat di specie ivi presenti;
2. in relazione alla distanza ed alle misure di prevenzione previste dal progetto non è ipotizzabile alcuna variazione significativa della qualità dell'aria e del suolo all'interno dei siti considerati;
3. l'assenza di scarichi produttivi (reflui di processo, lavaggio e raffreddamento) in corpi idrici superficiali e nel suolo-sottosuolo, garantisce l'assenza di fenomeni d'inquinamento che possano interessare l'ambiente idrico dei siti Rete Natura 2000 considerati;
4. in relazione ai livelli di rumore verificati e attesi e in considerazione della distanza tra il sito di progetto e i siti della Rete Natura 2000, non è prevedibile alcuna variazione significativa del clima acustico all'interno dei siti stessi;
5. non vi è nessuna variazione di produzioni di rifiuti all'interno dei siti considerati;
6. in considerazione della distanza e dei percorsi di avvicinamento/allontanamento dei vettori dall'impianto, non è prevedibile alcuna forma di disturbo antropico generato dal progetto sui siti della Rete Natura 2000 considerati;
7. il progetto non prevede alcuna nuova sorgente luminosa; in ogni caso, data la distanza tra il sito di progetto e i siti della Rete Natura 2000, non è prevedibile nessuna alterazione della luminosità all'interno dei siti stessi;
8. in considerazione della distanza e dell'assenza di qualsivoglia fenomeno perturbativo determinato dal progetto ed in relazione all'assenza, nel sito di progetto, di habitat idonei alla riproduzione, al nutrimento o all'insediamento di specie animali o vegetali presenti all'interno dei siti della Rete Natura 2000 considerati, non è prevedibile alcuna diminuzione di densità o perdita di popolazioni animali e/o vegetali al loro interno.

Dichiarazione firmata del professionista

A fronte delle indagini svolte, delle analisi effettuate e delle valutazioni dei possibili effetti, seguendo la procedura indicata nella guida metodologica per la Valutazione di Incidenza ai sensi della Direttiva 92/43/CEE della Regione Veneto (D.G.R. n° 3173 del 10.10.2006), si dichiara che, con ragionevole certezza scientifica, è da escludere il verificarsi di effetti significativi sui siti della Rete Natura 2000, relativamente al progetto di “Modifica di un impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi (scarti di pelle conciata)” in Comune di Chiampo (VI).

Dott. Ing. Ruggero Rigoni

ALLEGATI:

Allegato I

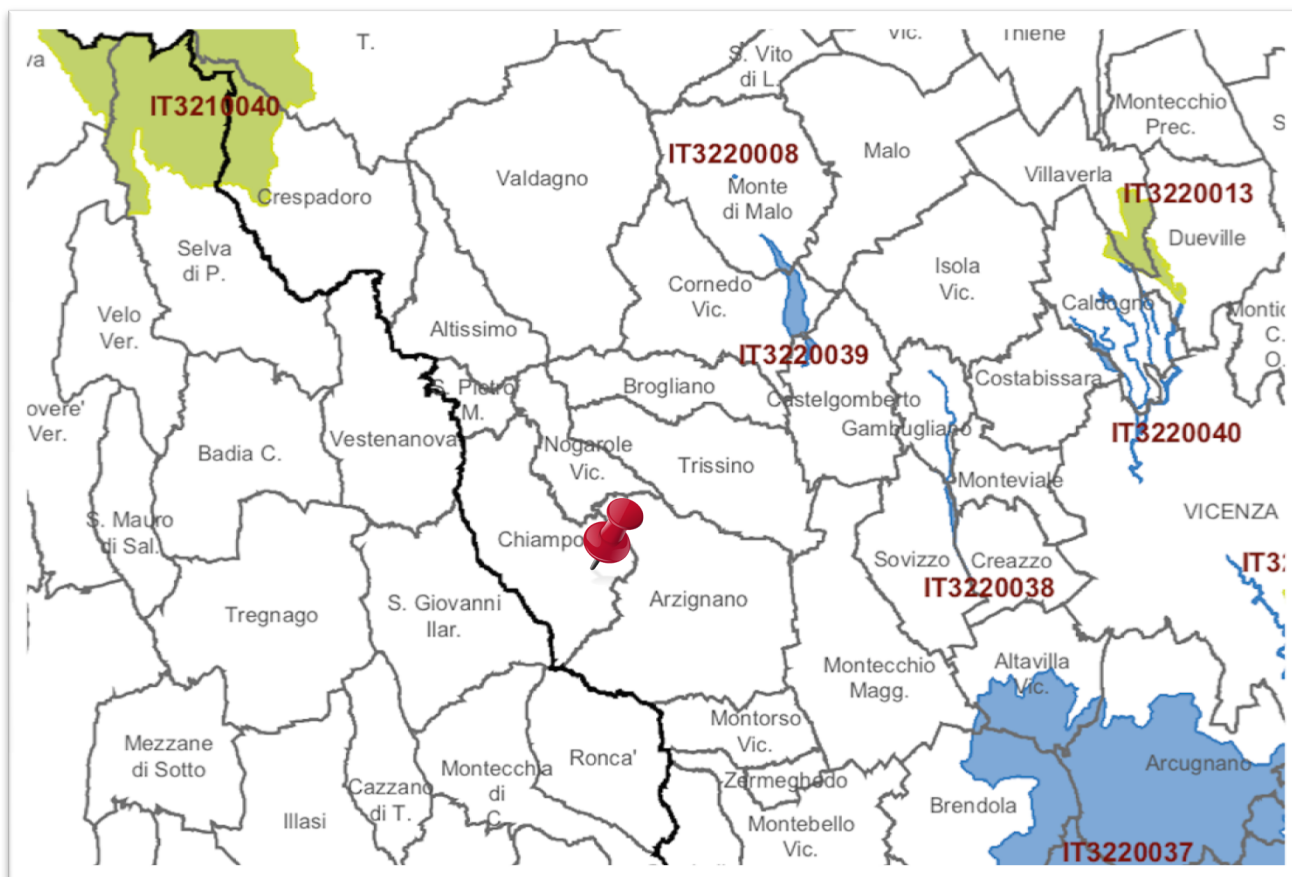
Cartografia del SIC IT3220039 “Biotopo Le Poscole”.

Allegato II

Bibliografia

ALLEGATO I

Nella figura che segue vengono evidenziati i limiti del del SIC IT3220039 “Biotopo Le Poscole”. La puntina indica il sito di progetto.



ALLEGATO II

BIBLIOGRAFIA PRINCIPALE

- COMMISSIONE EUROPEA. 1999. *Interpretation manual of European Union habitats. Natura 2000*. European Commission, DG Environment, Eur 15/2; pp. 119.
- COMMISSIONE EUROPEA, DIREZIONE GENERALE AMBIENTE. 2001. *Valutazione di piani e progetti aventi un'incidenza significativa su siti della rete Natura 2000*. Guida metodologica alle disposizioni dell'articolo 6, paragrafi 3 e 4 della Direttiva "Habitat" 92/43/CEE.
- AGOSTINI A.; (a cura di) 2003 – *Natura 2000 il contributo trentino alla rete europea della biodiversità* – Provincia autonoma di Trento, Assessorato all'ambiente, sport e pari opportunità, Servizio parchi e conservazione della natura, Rovereto (TN), 269 pp.
- DEL FAVERO R. e altri; 2000 - *Biodiversità e indicatori nei tipi forestali del Veneto* - Regione Veneto, Dipartimento per le Foreste e l'Economia Montana, Mestre-Venezia, 335 pp.
- LASEN C.; WILHALM T; 2005 - *Natura 2000 Habitat in Alto Adige*. Ripartizione natura e paesaggio - Provincia autonoma di Bolzano, Bolzano, 190 pp.
- Formulario standard SIC IT3220039 "Biotopo Le Poscole"
- REGIONE DEL VENETO. ASSESSORATO ALLE POLITICHE PER IL TERRITORIO. AUTORITÀ RETE NATURA 2000. DIREZIONE URBANISTICA E BENI AMBIENTALI, 2003. *Rete Natura 2000. Normativa e cartografia di riferimento*. CD-rom.
- SPAGNESI M., ZAMBOTTI L., 2001 – *Raccolta delle norme nazionali e internazionali per la conservazione della fauna e degli habitat* – Quad. Cons. Natura, 1 – Ministero dell'Ambiente - Istituto Nazionale Fauna Selvatica, Modena, 375 pp.
- ATLANTE DEGLI UCCELLI NIDIFICANTI NELLA PROVINCIA DI VICENZA – Gruppo Vicentino di Studi ornitologici "Nisoria"
- ATLANTE DEGLI ANFIBI E DEI RETTILI DELLA PROVINCIA DI VICENZA – Gruppo di Studi Naturalistici "Nisoria".
- ATLANTE DEI MAMMIFERI DEL VENETO – Società Veneziana di Scienze Naturali

SITI INTERNET CONSULTATI

- www.regione.veneto.it
- www.provincia.vicenza.it
- www.provincia.treviso.it

Altri dati sono stati tratti dalla Banca dati Ministero dell'Ambiente – Servizio Conservazione Natura e da Banche dati personali.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO DI NOTORIETA'
relativa alla sussistenza delle competenze professionali necessarie per la corretta ed esaustiva
redazione della valutazione di incidenza ambientale
(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto RUGGERO RIGONI nato a VICENZA (VI) il 15/06/1955 residente a BOLZANO VICENTINO (VI) in VIA 2 GIUGNO n.7/D, cod.fisc RGNRGR55H15L840L, in qualità di estensore responsabile di Attestazione della non necessità di effettuare la V.INC.A. relativamente al progetto di MODIFICA DI UN IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI (scarti di pelle conciata) in Comune di CHIAMPO, oggetto di procedura di valutazione di impatto ambientale e contestuale approvazione del progetto, ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

DICHIARA

ai sensi della D.G.R.V. n. 3173 del 10/10/2006,

- di avere la qualifica professionale di ingegnere;
- di essere iscritto all'albo dell'ordine professionale degli Ingegneri della Provincia di Vicenza al n. 1023;
- di possedere la professionalità e le effettive competenze per la redazione del documento di valutazione di incidenza ambientale.

Il sottoscritto dichiara, altresì, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Vicenza, lì 19 giugno 2015

Il Dichiarante¹

.....

Allegato: fotocopia documento di identità del dichiarante.

¹ Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta. Ai sensi di legge sono applicabili le sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 nei casi previsti dal medesimo articolo.

Scade il 05/03/2013
(art. 2 c. 6 legge 16/06/1998 n. 99)

VALIDITA' PROROGATA AI SENSI DELL'ART. 31
DEL D.L. N. 2 DEL 25/06/1999 CONVERTITO
DALLA LEGGE N. 35 DEL 04/08/2001
FINO AL 15/06/2013
26/02/2013

D'ORDINE DEL SINDACO
IL FUNZIONARIO CARICATO
DAL SINDACO
Firma del funzionario
AO 7361555

IP.Z.S. 59A - OFFICINA C.V. - ROMA

REPUBBLICA ITALIANA

COMUNE DI
BOLZANO VICENTINO

CARTA D'IDENTITA'
N° AO 7361555

DI
RIGONI
RUGGERO

Cognome **RIGONI**

Nome **RUGGERO**

nato il **15/06/1955**

(atto n. **877** **SI** **A**)

a **VICENZA (VI)**

Cittadinanza **ITALIANA**

Residenza **BOLZANO VICENTINO (VI)**

Via **VIA DUE GIUGNO N. 7/D**

Stato civile

Professione

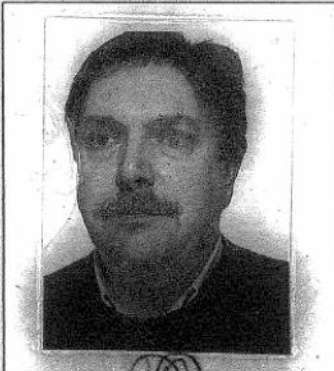
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura **mt. 1,79**

Capelli **Castani**

Occhi **Castani**

Segni particolari



Firma del titolare 
BOLZANO VICENTINO 06/03/2008

Impronta del dito
indice sinistro

D'ordine del sindaco